

In carta libera ai sensi del
D.P.R. 26-10-1972 n. 642
trattandosi di esproprio per
causa di pubblica utilità.

DECRETO N°1/2012



CITTÀ DI TORINO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, SVILUPPO, TERRITORIO E LAVORO

IL DIRETTORE

II ORIGINALE

Visto l'art. 71 della Legge Urbanistica Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i..

Vista la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

Visto il Piano Regolatore della Città, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 21 aprile 1995 n. 3-45091.

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i..

Visti gli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 3 ottobre 2006 (mecc. 0605694/057), esecutiva dal 20 ottobre 2006, con la quale è stato approvato il Progetto Preliminare delle opere relative alla "Tangenziale Verde - Parco Intercomunale di connessione tra parchi urbani e regionali", che prevede la creazione di un parco intercomunale di connessione tra parchi urbani e regionali anche con l'individuazione e la realizzazione di una rete di percorrenza ciclabile di dimensioni tali da soddisfare la fruizione turistico – ricreativa.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 28 dicembre 2010 (mecc. 1008947/117) esecutiva dall'11 gennaio 2011, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione del tratto di pista ciclabile di competenza del Comune di Torino per una lunghezza

di circa 200 metri.

Viste le note inviate in data 28 febbraio 2011, con le quali si è provveduto, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., all'avvio del procedimento inerente l'approvazione del citato progetto preliminare (mecc. 1008947/117), relativo ai lavori "Percorso ciclabile Tangenziale Verde zona Villaretto". Non sono giunte osservazioni da parte dei proprietari, nel periodo prescritto dalla legge per la presentazione delle stesse.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 25 ottobre 2011 (mecc. n. 2011 05675/117), con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori "Percorso ciclabile Tangenziale Verde zona Villaretto" ed il relativo piano particellare di esproprio, dichiarando contemporaneamente la pubblica utilità dell'opera: il termine per la conclusione del procedimento espropriativo è fissato in cinque anni a decorrere dall'approvazione del progetto definitivo (art. 13, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Vista la determinazione dirigenziale n° 1 del 2/1/2012, con la quale si è preso atto del piano particellare corretto dalla SAT S.r.l, incaricata della progettazione della pista per il collegamento ciclabile tra la località Villaretto ed il parco Tangenziale Verde.

Viste le note del 26 gennaio 2012, con le quali si è provveduto, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli articoli 11 e 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., all'avvio del procedimento inerente l'approvazione del citato progetto definitivo (mecc. n. 2011 05675/117), relativo ai lavori "Percorso ciclabile Tangenziale Verde zona Villaretto".

Vista la nota del 20 febbraio 2012, con la quale la signora Facta Renata si è dichiarata proprietaria di una sola delle due particelle indicate nel piano particellare: con nota del 22 febbraio 2012 si è provveduto ad integrare l'avvio del procedimento nei confronti del reale proprietario.

Vista la determinazione dirigenziale n. 155 del primo dicembre 2011, con la quale si è preso atto che la spesa complessiva di Euro 102.841,40 IVA 10% compresa sarà interamente finanziata con risorse del DM 8/10/1998 e successivi decreti DM 17/05/2001 e DM 10/7/2003, così come deliberato dal Consiglio Direttivo del Comitato P.R.U.S.S.T. "2010 Plan", nella seduta n° 36 del 14 dicembre 2009 e che l'accertamento della somma di Euro 102.841,40 va individuata al codice risorsa n. 4030455 del Bilancio 2011 – Capitolo 34000 "Regione Piemonte – Fondi P.R.U.S.S.T.".

D E C R E T A

ART. 1 – In favore del Comune di Torino è disposta, per la durata di tre anni, l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili destinati alla realizzazione del progetto definitivo relativo ai lavori "Percorso ciclabile Tangenziale Verde zona Villaretto", meglio individuati nell'estratto di mappa che si allega (all. n. 1) e che costituisce parte integrante del presente decreto, descritti a catasto come segue:

Proprietà catastale: Coppo Alessandra

- N.C.T. foglio 1005 n° 98;

- Superficie da occupare d'urgenza: mq. 48 circa.

L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 7146 per 3 anni di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Il provvedimento suddetto prevede, altresì, l'espropriazione degli immobili identificati come segue:

- N.C.T. foglio 1005 n° 98;

- Superficie da espropriare: mq. 48 circa.

L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione della suddetta area è pari ad € 285,84 (art. 40 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Proprietà catastale: Facta Renata

- N.C.T. foglio 1005 n° 62.

- Superficie da espropriare mq. 25 circa.

L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 37,22 per 3 anni di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Il provvedimento suddetto prevede, altresì, l'espropriazione degli immobili identificati come segue:

- N.C.T. foglio 1005 n° 62;

- Superficie da espropriare mq. 25 circa.

L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione della suddetta area è pari ad € 148,88 (art. 40 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Proprietà catastale: Facta Laura

- N.C.T. foglio 1005 n° 64.

- Superficie da espropriare mq. 50 circa.

L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 7444 per 3 anni di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Il provvedimento suddetto prevede, altresì, l'espropriazione degli immobili identificati come segue:

- N.C.T. foglio 1005 n° 64;

- Superficie da espropriare mq. 50 circa.

L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione della suddetta area è pari ad € 297,75 (art. 40 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

ART. 2 – In base all'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente provvedimento perderà la propria efficacia qualora l'occupazione degli immobili di cui al

precedente art. 1 non segua entro il termine di tre mesi dalla data di emissione del decreto medesimo. Il presente decreto perderà la propria efficacia qualora non venga emanato il decreto definitivo d'esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., ovvero entro cinque anni dall'approvazione del progetto che dispone la pubblica utilità dell'opera, dichiarata con deliberazione della Giunta Comunale del 25 ottobre 2011 (mecc. n. 2011/05675/117).

ART. 3 – I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità di esproprio offerta. Ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i medesimi hanno diritto a ricevere l'acconto dell'80% dell'indennità d'esproprio con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 20 comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene.

Qualora, invece i proprietari interessati non condividano l'indennità di esproprio offerta, la medesima, verrà depositata dal Comune presso la Cassa Depositi e Prestiti. Nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari che non condividano l'indennità di esproprio offerta possono presentare osservazioni scritte e depositare documentazione presso l'Amministrazione Comunale.

ART. 4 – Ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., la Città di Torino corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva presa possesso alla data di corresponsione dell'indennità d'esproprio, l'indennità di occupazione, determinata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

ART. 5 – Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. unitamente all'offerta dell'indennità provvisoria d'espropriazione.

ART. 6 – Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune.

ART. 7 – Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 205, e dell'art. 53 del D.P.R. n. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.; in alternativa, è possibile esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

ART. 8 – Ai sensi dell'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione previa notifica ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'immissione in possesso.

AVVISA

Che, in forza del presente provvedimento **il giorno 26 giugno 2012, con inizio alle ore 9,30** – sugli immobili innanzi descritti saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o, in assenza di questi, di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di immissione in possesso da parte di un funzionario del Comune. I proprietari devono avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene, i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e darne comunicazione al Comune.

Torino,

IL DIRETTORE DIREZIONE CENTRALE
AMBIENTE, SVILUPPO, TERRITORIO E LAVORO
(dott.ssa Paola VIRANO)